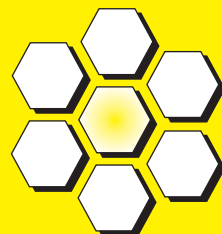


# NOTIZIARIO

## dell'Apicoltore



MENSILE DELL'ARA. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Mazzanti Printcolor srl - Ravenna

Anno XXXVII  
Gennaio 2023 - N. 1

### SABATO 4 FEBBRAIO 2023 ore 10.00 CONVEGNO:

**La promozione della selezione naturale per la lotta a Varroa destructor.**

**Relazionerà: Dr. ARRIGO MORO**

Galway Honey Bee Research center, dipartimento di Zoologia,  
Università di Galway. IRLANDA

**In presenza presso la Sala Convegni dell'Hotel "Il Cavallino"  
a FAENZA (RA), in Via Forlivese, 185 (0546-634411)**

Oppure si potrà partecipare per via telematica a mezzo della piattaforma ZOOM:

Iscriviti in anticipo per questo webinar:

[https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN\\_rnXIk6eQQSmjirj87UkN-A](https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN_rnXIk6eQQSmjirj87UkN-A)

Dopo l'iscrizione, riceverai un'email di conferma con le informazioni necessarie per entrare nel webinar.

**Meeting ID: 814 1523 6736**

**Passcode: 700603**

### MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO ore 20.15 CONVEGNO:

**Etichettatura del miele. La normativa vigente e la nuova normativa ambientale.**

**Relazionerà: Dr. RAFFAELE DALL'OLIO**  
(BeeSources)

**In presenza presso la Sala Convegni dell'Hotel "Il Cavallino"  
a FAENZA (RA), in Via Forlivese, 185 (0546-634411)**

Oppure si potrà partecipare per via telematica a mezzo della piattaforma ZOOM:

Iscriviti in anticipo per questo webinar:

[https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN\\_PUwMig-QR-ege35bBQYZA](https://us06web.zoom.us/webinar/register/WN_PUwMig-QR-ege35bBQYZA)

Dopo l'iscrizione, riceverai un'email di conferma con le informazioni necessarie per entrare nel webinar.

**Meeting ID: 870 3367 8187**

**Passcode: 469385**

La piattaforma vi chiederà informazioni per la registrazione al convegno (Nome, Cognome, E-mail, Telefono, Sei socio ARA, ed eventuale codice BDA). Una volta effettuata la registrazione vi arriverà un e-mail con il link per accedere al convegno. Se non avete ancora installato la piattaforma ZOOM, potete seguire le indicazioni di seguito riportate: DA PC - Cliccare sul link ricevuto via email, si aprirà il sito zoom dal quale installare mediante la voce Download il programma attendere di essere connessi al meeting DA CELLULARE - Scaricare mediante Play store l'applicazione Zoom a seguito di installazione, uscire dall'applicazione e cliccare sul link ricevuto via email ed attendere di essere connessi al meeting N.B. effettuando l'installazione attraverso il link prima dell'evento (scelta preferibile), non verrete connessi a nessun meeting in quanto l'evento verrà avviato 15 min prima dell'incontro

### Si ritorna in presenza il 4 e 8 febbraio

Carissimi Soci ed apicoltori si ritorna con 2 convegni interessanti sia in presenza a Faenza presso l'hotel "Il cavallino", che si trova sulla statale Emilia che collega Faenza a Forlì fuori dall'abitato di Faenza, sia in collegamento telematico sulla piattaforma ZOOM. Il Convegno di sabato mattina, 4 febbraio, relazionerà il Dr. Arrigo Moro ricercatore italiano che lavora a Dublino sulla ricerca di ceppi di api resistenti alla varroa. Con particolare riferimento ai progressi ottenuti e agli obiettivi raggiungibili. Il convegno della serata dell'8 febbraio il Dr. Dall'Olio relazionerà sulla tematica relativa all'etichettatura del miele e dei prodotti dell'alveare. In particolare affronterà le novità in materia di etichettatura ambientale che presto dovrebbe diventare obbligatoria. Spero di vedervi numerosi in presenza visto la scelta di una sala convegni molto recettiva con ampio parcheggio e con massimo rispetto delle normative vigenti in materia di covid. Al termine del convegno del 4 febbraio gli interessati potranno partecipare ad un pranzo conviviale a cui possono partecipare amici e famigliari. Gli interessati al pranzo dovranno prenotarsi entro il 31 gennaio alle ore 13 telefonando alla segreteria dell'ARA.

**R.B.**

# CONTRIBUTI per gli apicoltori.

## Scadenza il 10 febbraio

**La domanda di aiuto deve essere presentata online con firma digitale. Può essere presentata presso la propria cooperativa o presso i sindacati agricoli. Gli interessati, visti i tempi molto stretti, possono chiedere informazioni presso la propria associazione entro tempi brevissimi per poter preparare la documentazione occorrente.**

Da quest'anno va in pensione l'ex. OCM miele in base al reg. 1308/13 e si passa ad una nuova OCM miele che nasce all'interno del PSR. Le voci di intervento per i singoli apicoltori non si discostano dai vecchi aiuti (es. arnie, attrezzatura da laboratorio, attrezzature per il nomadismo, quali gru, muletti, sponde idrauliche, attrezzature per i lavori apiario, sciami e api regine, etc). Essendo la delibera esplicativa molto corposa di seguito si riportano i passaggi che interessano i singoli apicoltori.

Gent. colleghi, Spett.li Enti/Organizzazioni,

si comunica che con **Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 09/01/2023 (in allegato)** è stato approvato l'avviso pubblico di applicazione del Regolamento in oggetto per la prima annualità stralcio 2023 del Programma regionale poliennale per l'apicoltura 2023-2027 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 6 dicembre 2022).

È doveroso, comunque, sottolineare che l'Avviso pubblico resta condizionato al visto e alla registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 30 novembre 2022, n. 614768, nonché alla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale.

La dimensione finanziaria dell'annualità 2023 è pari ad **Euro 1.294.261,82** - assegnati dal Ministero in base al patrimonio apistico regionale censito nell'Anagrafe Nazionale apistica al 31 dicembre 2021, pari a n. 127.113. Poiché l'anno apistico si appoggia a due esercizi finanziari consecutivi - la nuova PAC ha, infatti, rideterminato l'estensione dell'anno apistico (1° gennaio - 31 dicembre)-, la disponibilità programmabile per l'esercizio 2023, pari ad **Euro 1.183.643,70**, è determinata, ai sensi di quanto previsto all'art. 8 comma 2 del Decreto, dalla differenza tra il predetto ammontare assegnato dal Ministero e l'ammontare del cofinanziamento pubblico impegnato dall'attuazione del Programma apistico regionale di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 nel precedente periodo 1 agosto 2022-31 dicembre 2022 (pari ad Euro 110.618,12).

A livello procedurale, si è stabilito di attuare l'annualità 2023 in 2 periodi distinti:

- 1) "primo periodo" dal 1° gennaio 2023 al 31 luglio 2023 (pagamenti entro il 15 ottobre 2023);
- 2) "secondo periodo" dal 1° agosto 2023 al 31 dicembre 2023 (pagamenti non oltre il 15 marzo 2024).

L'ipotesi di riparto delle risorse e l'articolazione finanziaria degli Interventi e delle azioni ammissibili a finanziamento per l'annualità 2023 nei 2 periodi indicati sono state effettuate previa consultazione dei portatori di interesse rappresentativi del settore riuniti nel Tavolo apistico regionale; delle risorse assegnate, circa 980 mila euro saranno già messe a disposizione degli apicoltori e delle loro forme associate nel primo periodo attraverso l'attivazione di tutti gli interventi previsti dalla programmazione regionale, la restante quota (oltre 200 mila euro) sarà a disposizione per garantire l'attuazione, nel secondo periodo, degli interventi ritenuti indispensabili per il settore (in particolare assistenza tecnica e azioni di comunicazione e promozione che possono comprendere analisi qualitative dei prodotti apistici).

L'allegato Avviso pubblico si riferisce al primo periodo (1° gennaio - 31 luglio 2023), pertanto, le spese eleggibili a contributo sono quelle sostenute nel citato periodo, e non potranno comunque essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione, come previsto dall'art. 9 comma 6 del Decreto, per le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli Interventi sostenute prima della presentazione della domanda, purché riguardino la programmazione ed organizzazione delle attività e delle risorse da impiegare nell'ambito dei programmi operativi da attuare, comunque, successive alla data del 1° gennaio 2023. Nella primavera del 2023 si provvederà, con una integrazione del bando, al finanziamento degli Interventi e azioni da attivare nei restanti 5 mesi del 2023.

**L'avviso è stato pubblicato sul BURERT in data odierna (n. 12 del 13/01/2023), pertanto fino al 10 febbraio 2023** è possibile presentare le domande di aiuto ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale delegati da AGREA, con le modalità informatiche stabilite da AGREA (SIAG), che verranno rese note dalla medesima Agenzia anche sul proprio sito:

<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/settori-di-intervento/aiuti/organizzazioni-comuni-di-mercato-1/apicoltura>

In particolare, si segnala che l'utilizzo dei finanziamenti avverrà mediante graduatorie regionali suddivise per Intervento da approvare entro il 18 aprile 2023, secondo i criteri di priorità indicati nel programma regionale (a favore dei giovani,

di coloro che conducono l'attività apistica a titolo prevalente, che producono con il metodo biologico o integrato, delle azioni di supporto tecnico-specialistico ricomprese nell'ambito dell'Intervento A per l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori, e delle azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie dell'alveare) ed ulteriori criteri di selezione (tra questi, sono ricompresi anche quelli a favore di apicoltori ricadenti in zone svantaggiate o area parco, quelli a favore di apicoltori che hanno subito danni all'allevamento delle api e alla produzione apistica a seguito di misure sanitarie che prevedono la soppressione delle famiglie di api, mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci, condizioni climatico-ambientali avverse – calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi eccezionali –).

Per quanto riguarda la tipologia di Interventi/azioni attivate ed attività ammissibili, l'individuazione dei beneficiari e le relative percentuali di contributo, si rimanda all'allegato 2 della suddetta Deliberazione regionale n. 27/2023.

Infine, per la liquidazione dei contributi, dovrà essere presentata apposita domanda di pagamento entro e non oltre il 21 agosto 2023, secondo le modalità stabilite dall'organismo pagatore AGREA.

Si chiede gentilmente di darne la massima divulgazione e comunicazione istituzionale; il bando verrà pubblicato anche sul sito regionale ER Agricoltura, Caccia e pesca.

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form), <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/ocm/temi/apicoltura>

Restando a disposizione per eventuali informazioni/chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

*Valentina Parisi*

**Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca**

*Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione*

## SCHEDA INTERVENTO B

### Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Per l'annualità 2023 vengono attivate le azioni B1, B2, B3, B4 e B5.

#### AZIONE B.1 – Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare

Tipologia di attività

1. Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete.
2. Acquisto di attrezzatura scanner per il conteggio delle varroe.
3. Sterilizzazione delle arnie ed attrezzature apistiche.
4. Acquisto degli idonei farmaci veterinari.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa - per la sola attività 1

Forme associate (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al punto 1 “Beneficiari”) - per le attività 2, 3 e 4. Destinatari finali delle attività sono gli apicoltori.

Come previsto all'art. 5 del Decreto, l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta (risultante in fattura) per l'acquisto del bene/servizio ed il contributo pubblico ricevuto.



**SERVIZI ASSICURATIVI**

#### AGENZIE

**RAVENNA OVEST - Cotignola** Via Madonna di Genova 39- Tel. 0545 906276  
**RAVENNA EST - Ravenna** Via dell'Aida 20 - Tel. 0544 400704

#### SUB-AGENZIE

**Faenza** Via Soldata 1 - Tel. 0545 906062  
**Lugo** Via Quarantola 44 - Tel. 0545 906070  
**Santo Stefano** Via Beveta 16 - Tel. 0545 563383  
**Russi** Via Molinaccio 16 - Tel. 0544 580197

#### RECAPITI

Presso tutte le rappresentanze del Consorzio Agrario di Ravenna

[www.consorzioagrarioravenna.it](http://www.consorzioagrarioravenna.it)

## Limiti e condizioni

Bene/servizio	Spesa massima ammissibile
Arnia	Euro 120,00
Arnia completa di melario e telaini	Euro 150,00
Varroa scanner	Euro 5.000,00
Sterilizzazione	Euro 4.000,00
Farmaci	Euro 50.000,00 per forma associata; Euro 10.000,00 per alveari trattati/apicoltore Euro 10,00 per alveare

Percentuale di contributo: 60% per gli apicoltori; 75% per le forme associate.

## ATTIVITÀ 1.

Gli aiuti per l'acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete potranno essere richiesti dagli apicoltori - imprenditori apistici – apicoltori professionisti anche in forma societaria o cooperativa.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del presente avviso, di garantire potenzialmente un maggior soddisfacimento delle richieste e favorire la messa in produzione delle arnie finanziate ("da arnia ad alveare"), è ammesso l'acquisto di arnie antivarroa per un numero non inferiore a 15 e non superiore a 100.

Nel caso in cui al beneficiario sia attribuita la priorità per "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali)" – così come meglio specificate al successivo punto 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi" - gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti, tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Le arnie finanziate dovranno essere messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento, fatto salvo:

- il verificarsi di circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, così come previste dall'art. 5, comma 5 del Decreto;
- il verificarsi di particolari condizioni climatico – ambientali avverse, o di allevamento tali da non permettere il popolamento delle arnie (tali circostanze andranno dimostrate con la documentazione prevista al successivo punto 5 per le fattispecie di priorità "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche - eventi eccezionali – calamità naturali)".

In tal caso, in capo al beneficiario permane l'obbligo di garantire il popolamento delle stesse nell'annualità successiva a quella del finanziamento, pena la restituzione degli aiuti, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 15/2021; a tal fine, i Settori competenti provvederanno a segnalare ad AGREA i nominativi delle imprese ricadenti in tale fattispecie, le quali saranno inserite nell'elenco, predisposto dall'Organismo Pagatore, delle imprese da sottoporre ai controlli ex-post.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese relative all'acquisto di arnie e attrezzature usate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse;
- la spesa relativa all'acquisto di materiale necessario per la costruzione in proprio e/o in economia delle arnie.

## ATTIVITÀ 2.

Gli aiuti previsti per le attrezzature per il conteggio delle varroe (varroa scanner) potranno essere richiesti esclusivamente dalle Forme associate che intendono fornire agli apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva, prevedendone eventualmente l'utilizzo anche per attività di ricerca o sperimentazione, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e di lotta della varroasi, e di valutazione sul corretto uso dei farmaci veterinari e delle tecniche impiegate. Qualora tale attrezzatura non sia direttamente acquistabile sul mercato, ma accessibile attraverso altre forme (es. acquisizione di servizio, ecc.), tra la Forma associata ed il fornitore dell'attrezzatura deve essere sottoscritto apposito contratto che descriva l'oggetto, i tempi e le modalità della fornitura, i costi e la durata del rapporto, da presentare in sede di rendiconto. Il riconoscimento delle relative spese decorre dalla data di sottoscrizione del contratto.

**ATTIVITÀ 3.**

Sono ammissibili le spese sostenute per la sterilizzazione e il risanamento delle arnie e del materiale apistico, con esclusione delle spese di trasporto, così come previsto all'Allegato III del Decreto.

**ATTIVITÀ 4.**

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di farmaci veterinari registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, tenuto conto che le modalità messe in atto dalle forme associate per consentirne la fornitura ai diretti interessati da parte delle ditte autorizzate dovranno rispettare quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 193/2006 concernente "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari".

Pertanto, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore; l'approvvigionamento dei farmaci deve essere effettuato attraverso i canali autorizzati, e gli stessi verranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori dei farmaci.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del canale autorizzato, che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura; l'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006.

I trattamenti per la lotta alla varroa devono essere effettuati nel rispetto delle Linee Guida per il controllo dell'infestazione da *Varroa destructor* redatte dal Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, riportanti le tempistiche dei trattamenti nei confronti della *Varroa* con l'indicazione dei farmaci attualmente disponibili e le loro caratteristiche di impiego; a tal proposito, si specifica che sono ammissibili alla contribuzione anche le spese effettuate nel primo periodo dell'anno apistico per l'acquisto di farmaci veterinari che possono essere utilizzati per i trattamenti effettuati nel periodo autunno/invernale (secondo periodo dell'anno apistico), a condizione che la documentazione e le informazioni che ne attestano l'impiego debbano essere integrate nella rendicontazione per il periodo agosto-dicembre 2023, come indicato al successivo punto 2.2.

Al fine di attuare razionalmente e di potenziare le misure di prevenzione sanitaria, le attività 2, 3 e 4 potranno essere realizzate anche a favore di:

- **apicoltori soci** che, pur non avendo sede legale in Emilia-Romagna, siano titolari nel territorio regionale di postazioni stanziali di apiari, debitamente censite;
- **apicoltori non soci**, a condizione che essi abbiano sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che gli interventi riguardino postazioni stanziali di apiari ubicati nel territorio regionale, debitamente censiti;
- **apicoltori che non sono in possesso della partita IVA** ed anche se in possesso di un numero di alveari inferiori a 20, purché gli alveari medesimi siano regolarmente censiti ed in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare.

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2.

## **AZIONE B.2 – Prevenzione avversità climatiche**

Tipologia di attività

Acquisto di strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Forme associate (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al punto 1 "Beneficiari").

Limiti e condizioni

Spesa massima ammissibile:

- per forma associata: Euro 3.000,00
- per apicoltore: Euro 3.000,00

Percentuale di contributo: 60% per gli apicoltori; 75% per le forme associate.

Le attrezzature riguardano strumenti di avvertimento e supporto decisionale (DSS) capaci di fornire informazioni sullo stato generale delle famiglie, delle produzioni e dell'ambiente circostante agli apicoltori nelle aree in cui operano gli apicoltori, ottimizzare i tempi e i costi di gestione degli apiari, migliorare la qualità del lavoro dell'apicoltore, favorire una più efficace gestione della salute degli alveari, ed il controllo geolocalizzato da remoto degli alveari anche contro i furti. Le spese sono inerenti all'acquisto o fruizione delle tecnologie necessarie, delle attrezzature hardware (escluso PC/elaboratore elettronico) e software integrati o funzionali all'utilizzo delle stesse

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

- sistemi di alert
- centraline
- sistemi di monitoraggio agrometeorologico
- attrezzature e software per il monitoraggio da remoto degli apiari

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2.

### **AZIONE B.3 - Ripopolamento patrimonio apistico: acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine certificati**

Tipologia di attività

Acquisto di sciami/nuclei, pacchi d'api e api regine della sottospecie *Apis mellifera ligustica*.

Per la corretta individuazione ed ammissibilità degli interventi, le tipologie di materiale apistico vivo sono definite dall'art. 2, comma 2 del Decreto.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Forme associate (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al punto 1 "Beneficiari")

Limiti e condizioni

Spesa massima ammissibile:

- per nucleo con regina: Euro 140,00
- per regina: Euro 25,00

Limiti di spesa ammissibile per beneficiario:

- spesa minima ammissibile: Euro 500,00 - spesa massima ammissibile: Euro 10.000,00

Percentuale di contributo: 60% per gli apicoltori; 75% per le forme associate.

Secondo quanto previsto all'art. 5, comma 4 del Decreto, il materiale biologico (nuclei, pacchi di api, api regine) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia.

L'art. 5, comma 3, del Decreto stabilisce in un anno il periodo minimo di vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per il materiale genetico (salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali dimostrabili – così come previsto all'art. 5, comma 5 del medesimo Decreto); pertanto il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco di un anno successivo all'acquisto.

Le api regine devono essere marchiate con il colore stabilito per l'anno 2023 (bianco) .

Gli interventi sono rivolti a tutti gli apicoltori interessati a ripopolare o ad incrementare il patrimonio apistico aziendale.

Gli aiuti richiesti dalle forme associate potranno riguardare esclusivamente l'acquisto di api regine e sono finalizzati a fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva, e favorire un'efficace azione per quanto riguarda la tutela ed il miglioramento genetico della sottospecie autoctona di *Apis mellifera ligustica*.

In tal caso, le forme associate possono svolgere solo un'attività di tramite tra il fornitore di materiale apistico vivo (allevatore di api regine a scopo commerciale) ed il socio apicoltore; l'approvvigionamento delle api regine deve essere effettuato attraverso il fornitore individuato per l'erogazione del servizio, e le api regine verranno consegnate agli apicoltori soci e da questi impiegati nelle proprie arnie.

Pertanto, le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese per l'acquisto di api regine devono procedere preventivamente alla scelta dei fornitori di tale materiale apistico vivo, ed è ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore da parte del fornitore stesso, che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

Nel caso in cui al beneficiario sia attribuita la priorità per "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche- eventi eccezionali – calamità naturali)

– così come meglio specificate al successivo punto 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi" - gli aiuti potranno essere concessi fino alla concorrenza massima del 100% degli importi richiesti, tenuto conto di eventuali aiuti concessi allo stesso titolo dalle Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2.

### **AZIONE B.4 – Razionalizzazione della transumanza: acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo**

Tipologia di attività

Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa

Limiti e condizioni

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Attrezzatura	Spesa massima ammissibile
Muletto elevatore o similari motorizzati e non	Euro 20.000,00
Gru o dispositivi similari	Euro 20.000,00
Bancale e supporti	Euro 200,00
Rimorchio	Euro 6.000,00
Sponda idraulica	Euro 8.000,00
Carrello porta melari	Euro 100,00
Vasca porta melario in acciaio inox per usoalimentare	Euro 40,00

Spesa massima ammissibile per beneficiario per macchine ed attrezzature: Euro 22.000,00.

Percentuale di contributo: 60% della spesa ammessa per gli apicoltori.

L'accesso al beneficio per l'acquisto di attrezzature previste per l'esercizio del nomadismo è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo in base alle registrazioni effettuate nella Banca Dati Apistica nazionale, secondo quanto disciplinato dal Decreto 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale" e sue disposizioni operative.

Per l'acquisto di muletto elevatore o similari motorizzati o non, gru o dispositivi similari, rimorchio utili per la movimentazione delle arnie/melari, il richiedente dovrà dimostrare il possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 100, comprese eventualmente le arnie richieste nell'ambito dell'azione e finanziate con la domanda di contributo, purché le medesime siano messe in produzione entro la fine della stagione produttiva dell'annualità di riferimento e fatti i salvi i casi particolari, così come sopra stabilito nella scheda dell'azione B.1. Si precisa che, nel caso in cui le arnie non siano messe in produzione nell'annualità del finanziamento, o in quella successiva nei casi particolari previsti all'azione B.1, la restituzione degli aiuti riguarderà sia gli importi erogati per le arnie che per le attrezzature.

È ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2.

### **AZIONE B.5 - Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura**

Tipologia di attività

1. Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro;
2. Acquisto di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.

Beneficiari

Apicoltore - imprenditore apistico – apicoltore professionista anche in forma societaria o cooperativa;  
Associazioni apistiche regionali e Cooperative (anche se non in possesso dei requisiti minimi di rappresentatività, come previsto al punto 1 "Beneficiari");

Le Associazioni apistiche regionali o le Cooperative potranno richiedere gli aiuti per le suddette tipologie di attività al fine di fornire ai soci apicoltori un servizio di supporto tecnico-specialistico in forma collettiva, prevedendone eventualmente l'utilizzo anche per attività didattico- dimostrative, di ricerca o sperimentazione.

Limiti e condizioni

**ATTIVITÀ 1.**

Ai fini del finanziamento di attrezzature per la conduzione dell'apiario ed il miglioramento delle condizioni di lavoro sono ammissibili a finanziamento le seguenti attrezzature nei limiti di spesa massima stabiliti:

Attrezzatura	Spesa massima ammissibile
Soffiatore	Euro 800,00
Sceratrice	Euro 1.200,00
Melario completo	Euro 30,00
Melario vuoto	Euro 15,00
Sublimatore	Euro 450,00
Aspira sciami	Euro 1.500,00
Marchio a fuoco per arnia con bruciatore e caratteri	Euro 450,00
Bancale per melari	Euro 230,00
Arnietta portasciame in legno	Euro 45,00
Macchine agevolatrici per la movimentazione e stoccaggio dei materiali (carrello, motocarriola, transpallets, sollevatori)	Euro 10.000,00

Spesa ammissibile per beneficiario: minima 500,00 Euro - massima 13.000,00 Euro

Percentuale di contributo: 60% per gli apicoltori; 75% per le forme associate

In particolare, si stabilisce che le spese per l'acquisto di melari (vuoti o completi di telaini) potranno essere ammissibili considerando un numero massimo di 4 melari per ogni alveare censito.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, o di mera sostituzione delle stesse;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali;
- materiale di imballaggio;
- attrezzature hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate;
- attrezzature/dotazioni usate.

**ATTIVITÀ 2.**

Acquisto di attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura.



Spesa ammissibile per beneficiario: minima Euro 500,00 – massima Euro 30.000,00 Percentuale di contributo: 60% per gli apicoltori; 75% per le forme associate

Per le attrezzature destinate ai laboratori di smielatura per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura sono ammissibili aiuti a favore delle Associazioni apistiche regionali o Cooperative (con lo scopo di fornire un supporto tecnico ed un servizio agli apicoltori attraverso la realizzazione ed il funzionamento di smielerie sociali) e delle aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi, o trasformano prodotti dell'apicoltura), alle seguenti ulteriori condizioni rispetto a quelle elencate al punto 1:

- **essere gestore del laboratorio di smielatura** (soggetto responsabile della notifica all'autorità sanitaria competente dell'inizio dell'attività di smielatura e confezionamento del miele) che deve essere ubicato nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- **detenere, al momento della presentazione della domanda, un numero minimo di alveari censiti pari a 100 in pianura o 50 in zona svantaggiata** – ex Dir. 75/268/CEE (nel caso delle Associazioni/Cooperative il dato degli alveari è riferito a quello detenuto, indirettamente, dai soci apicoltori con almeno una postazione stanziata di apiari in Regione).

Gli investimenti possono configurarsi come:

- primo acquisto di attrezzature o mezzi di produzione;
- sostituzione di attrezzature o mezzi di produzione obsoleti, a condizione che tale sostituzione determini un miglioramento tecnologico e funzionale degli stessi.

Le spese ammissibili dovranno essere riferite sempre ed esclusivamente all'acquisto di attrezzature/mezzi di produzione nuovi destinati esclusivamente alla lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti dell'apicoltura, così come definiti nell'Allegato I parte XXII del Reg. (UE)

n. 1308/2013; inoltre, sono ammissibili spese per i programmi informatici integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, o di mera sostituzione delle stesse;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali;
- materiale di imballaggio;
- attrezzature hardware (PC) e software non integrati o non funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate;
- attrezzature/dotazioni usate;
- acquisti di macchine o attrezzature la cui spesa unitaria ammissibile sia inferiore a Euro 250,00.

La documentazione specifica e le informazioni rese con la domanda di aiuto, le indicazioni previste per l'espletamento delle attività di controllo tecnico - amministrativo e/o in loco, e le ulteriori condizioni da rispettare per la liquidazione dei contributi sono stabiliti al successivo punto 2.2.

#### **Documentazione e informazioni rese con la domanda di aiuto e domanda di pagamento per le azioni dell'Intervento B**

Documentazione specifica da presentare (in aggiunta a quanto previsto al successivo punto 3) con la **domanda di aiuto per Azione B.1 attività 1, Azione B.2, Azione B.3, Azione B.4 e Azione B.5** al fine del riconoscimento dei punteggi di priorità previsti per i criteri di selezione nel caso di "a) soppressione di colonie infette a seguito di pesti diffuse o infestazioni degli apiari con provvedimenti emanati dall'Autorità sanitaria competente o per danni derivanti da aggressori dell'alveare acclarati da provvedimenti emanati dall'Autorità o Enti competenti; b) mortalità di api a seguito di avvelenamenti da fitofarmaci; c) condizioni climatico-ambientali avverse (avversità atmosferiche - eventi eccezionali – calamità naturali)":

- documentazione prevista al successivo punto 5 "Criteri per la formulazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo e delle graduatorie regionali – Priorità e Punteggi", in relazione alla specifica fattispecie di priorità (lettera f);
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti di aver ricevuto o meno concessione di aiuti allo stesso titolo da parte di Amministrazioni pubbliche o da polizze assicurative.

Per le azioni attuate collettivamente dalle **forme associate**, nella relazione tecnica del programma operativo allegata alla domanda di aiuto, dovranno essere descritti in maniera dettagliata, per ciascuna tipologia di azione (Azione B.1 – attività 2, 3 e 4 – Azione B.2, Azione B.3, Azione B.5) gli obiettivi, le tipologie di attività previste e le modalità di svolgimento, con indicazione del numero potenziale di apicoltori beneficiari delle attività di supporto tecnico-specialistico realizzate in forma collettiva, e del numero di alveari che potranno essere coinvolti dai trattamenti nell'ambito delle attività 3 e 4 dell'Azione B.1 .

Inoltre, il possesso del requisito minimo previsto per l'accesso agli aiuti per le attrezzature per la lavorazione, confezionamento e conservazione dei prodotti apistici (azione B.5) dovrà essere dimostrato allegando alla domanda di aiuto apposita

dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione/Cooperativa, riportante l'elenco degli apicoltori soci in possesso del numero minimo di alveari censiti ubicati in pianura (pari a 100) o in zona svantaggiata (pari a 50).

Documentazione specifica e informazioni rese con la **domanda di pagamento**: Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà verificare:

- **fatture elettroniche/titoli di spesa** debitamente quietanzati e fiscalmente regolari e riportanti le diciture previste al successivo punto 9;
- **elenco degli apicoltori** (con le relative informazioni di contatto) che hanno usufruito dell'intervento o del servizio svolto collettivamente dalle forme associate nell'ambito di ciascuna azione, compreso i trattamenti, il numero di alveari trattati nell'ambito dell'Azione B. 1 – attività 3 e 4 -, nonché, se del caso, **copia del contratto** sottoscritto con il fornitore dell'attrezzatura varroa scanner, per l'attività 2 dell'Azione B.1. Si specifica, inoltre che, nel caso i trattamenti anti varroa previsti nell'ambito dell'Azione B.1 - attività 4 vengano effettuati nel periodo autunno/invernale (secondo periodo dell'anno apistico), tali informazioni dovranno essere integrate nella rendicontazione per il periodo agosto-dicembre 2023;
- **copia delle certificazioni** previste dall'art. 5, comma 4 del Decreto (certificazione di appartenenza alla sottospecie *Ligustica*) per gli aiuti previsti dall'Azione B.3.
- che tutte le attrezzature materiali durevoli ed apparecchiature varie (il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno) siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'anno di finanziamento (aa), la Provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dall'ASL di competenza ai sensi del decreto ministeriale 11 agosto 2014).

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni competenti.

Il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà per arnie e attrezzature e similari, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 15/2021, è fissato in 5 anni.

Costituiscono casi di esclusione del contributo (totale o parziale) il non rispetto degli obblighi o condizioni sopra citati.

### 3. Presentazione delle domande di aiuto

La presentazione delle domande per il **primo periodo dell'anno apistico (01 gennaio 2023 – 31 luglio 2023)** dovrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e **fino al 10 febbraio 2023**, utilizzando il S.I.A.G - Sistema Informativo dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) secondo le modalità da essa definite.

I termini per la presentazione delle domande per il secondo **periodo dell'anno apistico (01 agosto 2023 – 31 dicembre 2023)** verranno fissati con deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'avviso pubblico per tale periodo.

*Gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o associati e le forme associate* presentano la domanda di aiuto, sottoscritta dal rappresentante legale, al Settore Agricoltura, Caccia e Pesca dell'ambito territoriale di competenza della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, in relazione alla sede legale del richiedente.

La domanda di aiuto deve prevedere una spesa complessiva minima almeno pari a 250 Euro. Le richieste dovranno essere fatte sulla base dei presumibili fabbisogni di spesa necessari per la realizzazione degli Interventi/azioni nel periodo di riferimento

Le domande presentate *dagli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli anche in forma societaria o cooperativa e dalle forme associate* per l'acquisto di beni ed attrezzature dovranno essere corredate:

- dai **preventivi di spesa** (minimo 2) accompagnati dal quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata.
- in caso di utilizzo di laboratori di smielatura di terzi, da una dichiarazione contenente gli elementi utili per l'identificazione del titolare dei medesimi laboratori e le condizioni che ne attestino l'utilizzo (es. comodato d'uso);

Le domande presentate dalle forme associate per la realizzazione di azioni di supporto tecnico- specialistico attraverso i programmi operativi dovranno essere corredate dai preventivi di spesa (minimo 2) relativi ai beni e alle attrezzature da acquistare o alle acquisizioni di servizi necessari. In casi eccezionali, qualora non sia possibile fornire i preventivi al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre allegare alla stessa specifica e motivata dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che giustifichi l'impossibilità di presentare i suddetti preventivi, fermo restando che gli stessi, in ogni caso, dovranno essere presentati in sede di rendiconto finale, accompagnati dal quadro di raffronto in cui è indicata la scelta effettuata, preliminarmente alla liquidazione degli aiuti. L'assenza dei preventivi in sede di rendiconto finale comporta l'inammissibilità della spesa in oggetto.

I preventivi di spesa (per beni/attrezzature o acquisizioni di servizi) devono essere rilasciati da fornitori diversi e riportare

in modo dettagliato l'oggetto della fornitura e le caratteristiche del bene/servizio.

Nel caso di beni o servizi con particolari caratteristiche tecnico-costruttive e per i quali la scelta non risulti quella con il prezzo più basso, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

La spesa considerata ammissibile sarà, in ogni caso, quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

Per i servizi o per i beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire almeno 2 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Oltre alla suddetta documentazione, le domande presentate dalle forme associate devono essere corredate dalla ulteriore seguente documentazione:

- copia del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dal quale risulti l'approvazione degli Interventi e azioni previsti ed il mandato al rappresentante legale a presentare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata degli Interventi ed azioni da svolgere nel primo periodo, con specificazione dei tempi, delle modalità di realizzazione, indicando anche il numero potenziale di apicoltori beneficiari delle attività di supporto tecnico-specialistico realizzate in forma collettiva; inoltre, dovrà essere riportata anche una previsione indicativa delle attività che si intendono realizzare nel secondo periodo;
- articolazione delle spese per Interventi ed azioni previste nel periodo di riferimento, debitamente sottoscritta dal rappresentante legale (preventivo di spesa).

Inoltre, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti stabiliti al punto 1 "Beneficiari – Requisiti e criteri di ammissibilità", le forme associate dovranno allegare alla domanda:

- l'elenco degli apicoltori in possesso di partita IVA, il numero totale di alveari posseduti dai soci e l'estratto del libro dei soci.
- copia dell'atto costitutivo e statuto, qualora non depositato al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.

Infine, le domande di aiuto dovranno essere corredate:

- della specifica documentazione e riportare le informazioni richieste indicate nelle Schede relative agli Interventi finanziabili in relazione alla tipologia di beneficiario e di azione;
- se del caso, dell'autocertificazione relativa alla detraibilità o meno dell'IVA, come meglio specificato al successivo punto 10;
- dell'eventuale dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di omettere la presentazione dei previsti documenti qualora siano già in possesso dell'Amministrazione competente, facendo specifico riferimento alla/e domanda/e a cui detti documenti risultano allegati.

### 2.1 Eleggibilità delle spese

Le spese eleggibili a contributo per il primo periodo sono quelle sostenute a partire dal 1° gennaio e fino al 31 luglio 2023. Non potranno, comunque, essere ammesse a contributo spese sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto, fatta eccezione, come previsto dall'art. 9 comma 6 del Decreto, per le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli Interventi sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio 2023. Si specifica che tali spese riguardano la programmazione ed organizzazione delle attività e delle risorse da impiegare nell'ambito dei programmi operativi da attuare per il presente Avviso.

### 2.2 Spese non ammissibili

Fermo restando quanto specificato nel presente Avviso pubblico, non sono ammissibili le spese indicate nell'Allegato III al Decreto.

### 3. Domanda di pagamento e istruttoria ai fini della liquidazione

Per gli Interventi/azioni del primo periodo dell'anno apistico, che devono essere realizzati entro e non oltre il termine del 31 luglio 2023, la domanda di pagamento deve essere presentata **entro e non oltre il 21 agosto 2023**.

Il pagamento dei titoli di spesa deve essere effettuato entro il termine di presentazione delle domande di pagamento, pena l'inammissibilità delle spese, fatta eccezione per la rendicontazione degli oneri e spese relative alla retribuzione del mese di luglio 2023 per il personale impiegato da parte delle forme associate per i quali il termine è fissato al 16 settembre 2023 (es. tecnici delle Associazioni apistiche - come meglio descritto nella scheda dell'Azione A.2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende" del punto 2), per permettere ai Settori di ambito territoriale competenti di predisporre gli atti di approvazione dell'elenco di liquidazione ai fini dell'erogazione, da parte di AGREA, degli aiuti richiesti entro il termine del 15 ottobre 2023 per quelli riferiti al primo periodo.

La domanda di pagamento deve essere effettuata secondo le modalità stabilite nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA e comprensiva della documentazione specificata nel Manuale stesso, nonché della ulteriore documentazione

e delle informazioni richieste indicate nelle Schede relative agli Interventi finanziabili di cui al presente avviso, in relazione alla tipologia di beneficiario e di azione. Alla domanda di pagamento deve essere allegata, inoltre, se del caso, l'autocertificazione relativa alla indetraibilità dell'IVA sulle spese riferite agli interventi finanziati con il presente avviso, come prevista all'Allegato III del Decreto e specificato al successivo punto 10.

*Gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti singoli o associati e le forme associate*

presentano la domanda di pagamento al Settore di ambito territoriale competente. L'entità del contributo liquidabile, sulla base della spesa ammessa, sarà determinata a consuntivo dai Settori regionali competenti sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa e previo eventuale accertamento *in loco* degli interventi o attività realizzate, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure di AGREA.

I Settori competenti provvederanno a trasmettere ad AGREA, mediante specifici atti, gli elenchi di liquidazione, secondo le specifiche e le tempistiche stabilite da AGREA stessa.

Copia dell'atto di liquidazione finale di ciascun Settore di ambito territoriale dovrà essere trasmessa anche al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Inoltre, ciascun Settore dovrà redigere a consuntivo apposita **relazione finale** inerente allo stato di attuazione del Sottoprogramma regionale concernente gli interventi a favore del settore apistico per l'annualità conclusa (comprensiva sia del primo periodo che del secondo periodo), da predisporre secondo lo schema di cui all'Allegato IV del Decreto, necessaria per il successivo inoltro al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Ad integrazione dello schema ministeriale, dovranno inoltre, essere fornite informazioni inerenti il numero di aziende apistiche visitate dal tecnico ed il numero totale delle visite effettuate, nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica (azione A.2).

La suddetta relazione dovrà essere trasmessa al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione entro e non oltre il 15 marzo 2024.



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 2115/21



*Al servizio  
degli  
apicoltori*



**LEGA** srl

**Costruzioni Apistiche**

Via Maestri del Lavoro, 23

48018 Faenza ITALY

Tel: +39 0546 26834

info@legaitaly.com

www.legaitaly.com



**LA BCC RAVENNATE  
FORLIVENSE  
E IMOLOSE**  
GRUPPO BCC ICCREA

**AGRICOLTURA viva**  
Da LA BCC soluzioni per lo sviluppo rurale

[WWW.LABCC.IT](http://WWW.LABCC.IT)



Messaggio promozionale con finalità pubblicitarie. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi in vigore all'apertura del rapporto, a disposizione della clientela presso le filiali de La BCC Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet [www.labcc.it](http://www.labcc.it). La concessione dei finanziamenti rimane condizionata alla preventiva valutazione della Banca.